L’evento ‘Cantieri aperti’ dedicato agli studenti dell’I.T.T. Panetti Pitagora

12 Novembre 2026

È stato aperto per la prima volta a degli studenti – due classi dell’Istituto Tecnico Tecnologico Panetti Pitagora di Bari – il cantiere volto al potenziamento dell’impianto di sollevamento fognario Torre del Diavolo di Bari di Acquedotto Pugliese.

L’iniziativa – promossa da **ANCE Bari e BAT grazie ad Acquedotto Pugliese, Formedil-Bari, CPT Puglia Centrale** – si inserisce nell’ambito dell’evento **‘Cantieri aperti. L’arte del costruire in Puglia’**, promosso da **ANCE Puglia** con il patrocinio di **Inail Puglia, Confindustria Puglia**, **ANCI Puglia** e **Politecnico di Bari**.

I lavori – avviati a gennaio 2026 dall’impresa esecutrice A.T.I. Faver SpA (Capogruppo) con Giovanni Putignano e Figli Srl la cui conclusione è prevista entro fine 2027 – riguardano il più grande impianto di sollevamento di Acquedotto Pugliese e snodo strategico del sistema fognario della città, deputato alla raccolta delle acque nere provenienti da diversi quartieri e al loro rilancio verso il depuratore di Bari Est, dove vengono depurate e, in parte, saranno affinate per l’irrigazione del verde urbano.

«Il potenziamento dell’impianto fognario di Torre del Diavolo non è soltanto una grande opera ingegneristica, ma rappresenta un tassello strategico e fondamentale per lo sviluppo sostenibile della città che, proprio in quell’area, è interessata dall’intervento di rigenerazione urbana ‘Costa Sud’ – ha dichiarato il **presidente di ANCE Bari e BAT Luigi De Santis** –*. È un cantiere che dimostra come le competenze acquisite dalle nostre imprese nel corso degli anni vengano messe al servizio di opere così complesse dal punto di vista edile ed impiantistico. Abbiamo voluto trasformare un cantiere di questa complessità in un’aula a cielo aperto per mostrare alle nuove generazioni le sfide dell’edilizia moderna».*

L’intervento, sostenuto da un investimento di circa 20 milioni di euro nell’ambito dell’Accordo per la Coesione FSC 2021-2027, mira a migliorare le prestazioni ambientali dell’impianto, garantendone una maggiore sicurezza di esercizio; in particolare, trova il suo cuore pulsante in una vasca di accumulo interrata da 5.000 metri cubi (pari al volume di due piscine olimpioniche), progettata per trattenere i picchi di portata durante i fenomeni meteorici intensi e ridurre al minimo gli sfiori a mare. Il sistema si completa con una nuova sezione avanzata di grigliatura, affiancata da un impianto di deodorizzazione per l’abbattimento delle emissioni odorigene, e da una stazione di sollevamento equipaggiata con sei elettropompe sommergibili ad alta efficienza e basso impatto acustico. L’opera è stata concepita, sul piano architettonico e paesaggistico, per integrarsi nel nuovo parco costiero di Costa Sud che sta sorgendo in quell’area: in questa visione, rientrano l’installazione di pannelli fotovoltaici cromaticamente coordinati con i colori della campagna, la piantumazione di essenze autoctone e la realizzazione di giardini della pioggia dedicati alla gestione sostenibile delle acque meteoriche.

Nel corso dell’iniziativa, gli studenti hanno avuto l’opportunità di partecipare a un laboratorio teorico-pratico di rilievo e tracciamento che ha permesso loro di acquisire competenze pratiche nell’utilizzo di strumenti tecnologici avanzati, applicando le nozioni teoriche apprese in aula a progetti concreti.

Allegati

Corriere_Mezz_Puglia_12_11_2026
Apri
Gazzetta_Mezzogiorno_12_11_2026
Apri
L’Edicola_12_11_2026
Apri
Quotidiano_di_Bari_12_11_2026
Apri
20261111-TELEBARI-TG_TELEBARI_2000-062902966m
Apri
20261111-TRMH24-TRMH24_NEWS_1900-191129717m
Apri
20261111-ANTENNA_SUD-TG_ANTENNA_SUD_1345-161102859m
Apri
20261111-TELENORBA-TG_NORBA_2300-100418668m
Apri
20261111-RAI_3-TGR_PUGLIA_1935-100732450m
Apri